

Sabato 20 febbraio 2010

Area nord - L'assessore Ferrari: "I finti scoop e le domande strumentali della Lega nord non si contano più. Su via Romano nessun regalo, anzi..."

Se proprio la vogliamo chiamare politica, è la 'politica del megafono'. Vi si esercita e ne fa pratica la Lega nord, anche sulla questione del Palasport e in generale dell'Area nord. *Boatos*, sparate fracassone. Contenuti strumentali. Ripetizioni. Che noia!

Per parte nostra continuiamo a lavorare seriamente sull'Area nord (e non da oggi), su una complessità di temi. Il sindaco presenterà a breve gli esiti di questo lavoro.

Detto, anzi ribadito, che una sola proposta per il nuovo Palasport è pervenuta al Comune e che la proprietà riguarda un'area che verrà ceduta gratuitamente alla pubblica amministrazione, per quanto attiene invece le scelte progettuali successive e gli assetti proprietari definitivi, mi pare prematuro parlarne ora, mentre la struttura tecnica dell'Amministrazione comunale sta ancora valutando l'interesse pubblico della proposta.

Su un punto, per ragioni di trasparenza, mi preme puntualizzare nel merito delle affermazioni dei leghisti apparse sulla stampa di oggi, relative al il comparto di Unieco-Sansedoni limitrofo al complesso del "Giglio".

Complessivamente la capacità edificatoria dell'area, a destinazione prevalentemente residenziale, era di oltre 27.855 metri quadrati, con una cessione complessiva di 42.320 metri quadrati (comprese le superfici delocalizzate e gli indici aggiuntivi dello 0.05).

Nel Psc l'area viene destinata a funzioni polifunzionali (più adeguati al contesto esistente) e, applicando i criteri generali del precedente Prg 2001, viene prevista una capacità edificatoria potenziale (da confermare nel Poc) con un indice di edificabilità pari a 0,4 metri quadrati per ettaro, passando quindi la capacità edificatoria da 27.855 a 31.300 metri quadrati. Dove sta il raddoppio?

La cessione gratuita di aree, prevista dalle norme di Prg '99, dovrebbe essere con la nuova destinazione pari al 25 per cento, cioè 19.500 metri quadrati. Invece, viene mantenuta la cessione al 40 per cento, più le aree fuori comparto corrispondenti alle delocalizzazioni. Quindi, complessivamente, le aree cedute restano 42.320 metri quadrati.

Altro che regalo o raddoppio degli indici. Ribadisco che nella generalità dei casi, il passaggio da residenziale a polifunzionale comporta il raddoppio degli indici e la cessione di aree pubbliche dal 40 al 25 per cento. Mentre, in questo caso, **l'aumento dell'indice è irrisorio e le aree cedute all'Amministrazione gratuitamente restano invariate**. Questo lo abbiamo chiarito in Commissione consiliare diversi mesi fa e lo abbiamo precisato in altre occasioni successive. Spero questa sia l'ultima volta...

Ugo Ferrari

Assessore alle Risorse del territorio